

Al Gore: "Sky oscura Current Murdoch ci vende al premier"

L'ex vicepresidente: danno fastidio i programmi sul Cavaliere

MAURIZIO RICCI

ROMA — L'Al Gore dell'epica battaglia con George Bush, nelle elezioni americane del 2000, è ormai una figura del passato. L'Al Gore che conosciamo oggi è il premio Nobel, ambasciatore nel mondo dei pericoli dell'effetto serra. Ma in realtà gran parte dell'attività quotidiana del Gore di oggi è assorbita da un compito che lui ritiene alle radici della politica: la costruzione e la difesa di una informazione libera e indipendente. Su questo terreno, dice, si gioca il presente, oltre che il futuro della democrazia. Se oggi Gore è venuto in Italia, è perché nel caso specifico - qui e ora, sostiene - si tratta dell'informazione e della democrazia italiana. In ballo, c'è il futuro di Current Tv, il mix di Internet e televisione che è creatura diretta dell'ex candidato democratico. In Italia, Current viene trasmessa, via satellite, da Sky, la tv italiana di News Corp., cioè di Rupert Murdoch. Ma, presto, non più.

«Stavamo trattando tranquillamente, con Sky Italia, il prolungamento del nostro contratto, quando, a sorpresa, ci hanno det-

Il fondatore: "I manager italiani non c'entrano, la decisione arriva da New York"

"Ci chiudono la bocca ora che la piattaforma tratta con il governo per il digitale terrestre"

to che ci avrebbero tagliato dalla piattaforma del satellite».

Cioè, Sky Italia vi vuole oscurare?

«Niente affatto. Sky Italia non c'entra nulla. Sono persone meravigliose, con cui abbiamo sempre lavorato benissimo. La decisione è stata presa a New York. Ci hanno detto che dovevano verificare la questione del contratto con il quartier generale di News Corp. in America e, quando ci siamo rivisti, ci hanno comunicato

I dati Current TV, secondo Sky...

Telespettatori	Ascolto medio giornaliero	
2010	3.600	-18% perdita spettatori
2011	2.952*	-40% perdita spettatori nel prime time

*dato provvisorio

... e secondo Current



Fonte: Auditel Star com 2010

che il contratto non sarebbe stato prolungato. Devo dire che i nostri interlocutori di Sky Italia erano imbarazzati».

E perché questa decisione improvvisa?

«A quanto ci hanno spiegato, in via informale, i nostri interlocutori, la decisione è stata presa perché, dal mese prossimo, su Current americana partirà il programma di Keith Olbermann, il conduttore che aveva già dovuto lasciare la sua rete, la Msnbc, per

i suoi programmi contro Murdoch. Lo potremmo definire il nostro Santoro».

Ma Murdoch trasmette Current anche in Inghilterra, dove non è cambiato niente. Perché prendersela solo con la Current italiana?

«Perché Current italiana è il nostro canale estero di maggior successo».

Una rappresaglia, insomma. «Sì, ma c'è anche un risvolto specificamente italiano. Noi sia-

I programmi



CITIZEN
Current ha proposto l'inchiesta lanciata negli Usa dalla rete pubblica Pbs

CENSURA
«Senza censura» è uno spazio chiave di Current: immagini dai fronti caldi del mondo

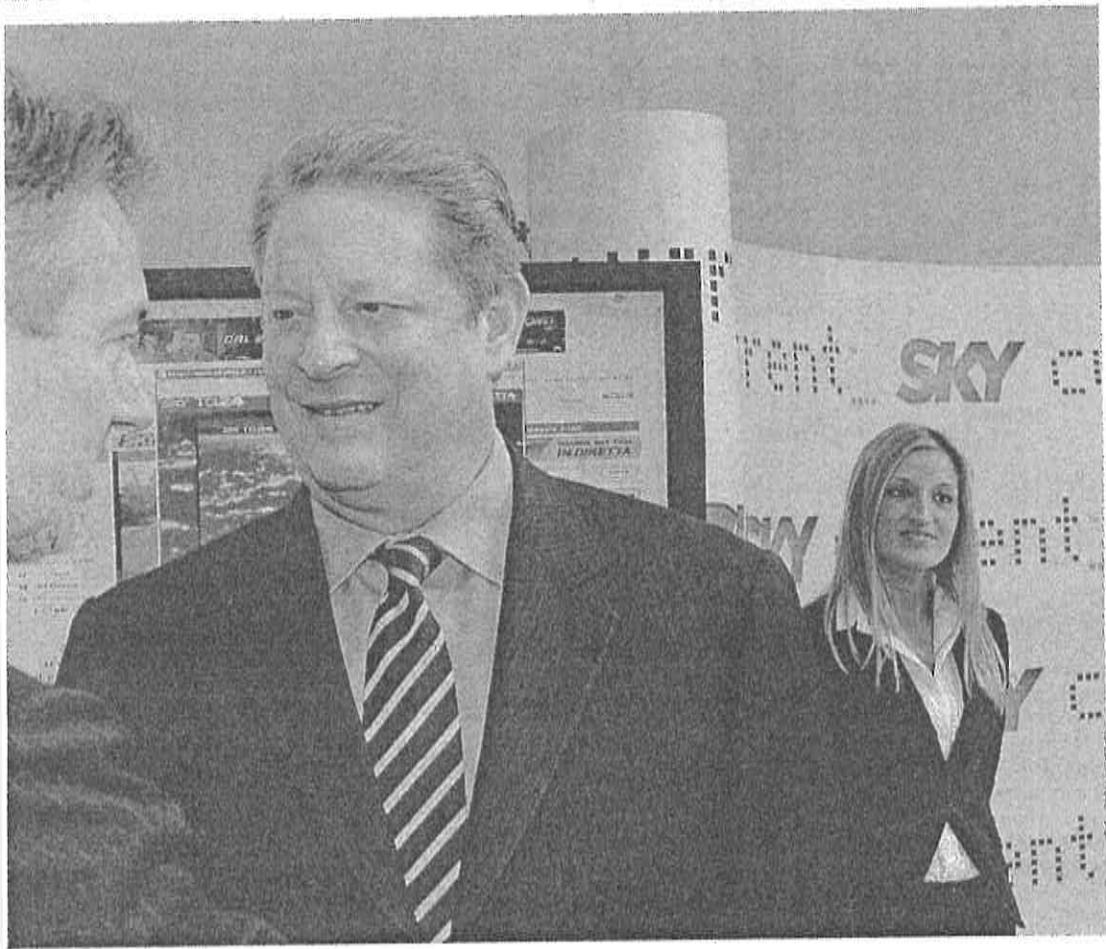
INCHIESTA
In onda anche il suo intervento al Festival di Giornalismo di Perugia (Lezione di giornalismo)



mo stati pesantemente criticati dai media vicini al premier per i nostri servizi e per documentari, come "Citizen Berlusconi"».

Veramente, sembra strano che Murdoch, dopo tutte le polemiche, voglia fare piaceri a Berlusconi.

«Si sbaglia. E' cambiata l'aria fra Murdoch e Berlusconi. Trovo più che curioso che questa decisione venga nel momento in cui News Corp. sta trattando con il governo per entrare nel digitale



IL FONDATORE
L'ex vicepresidente Usa Al Gore Premio Nobel e fondatore di Current Tv, è in Italia per difendere il futuro della sua emittente

soldi delle campagne elettorali va tuttora alle tv. Internet offre un milione di siti e, un giorno, troverà un modello di business capace di supportare un giornalismo efficace, ma oggi non c'è. I blog fanno grandi cose, ma sono rari gli esempi di giornalismo d'inchiesta».

Ci sono i giornali

«E' diverso il tipo di comunicazione. La televisione cattura gli occhi e il cervello. Pensi all'importanza di quello che chiamano "l'effetto traino", il peso del programma che precede il tg, perché la gente è talmente impigrata che non manovra neanche il telecomando. Per questo dico: il tipo di giornalismo che si fa in tv è cruciale per la democrazia».

E' più facile da controllare?

«Certo. I giornali sono tanti, le tv poche e possono mettere a tacere le voci scomode. Attenzione: se il giornalismo è deciso da una sola persona o da pochi gruppi, la democrazia è minacciata. I nostri padri fondatori, quando hanno steso la Costituzione, l'avevano capito: a prescindere dall'ideologia, non bisogna dare troppo potere ad una persona sola».

tratta solo di difendere noi».

Cioè, Current è un simbolo?

«Molto di più. Siamo l'unico canale tv indipendente in Italia. La democrazia, qualsiasi democrazia, ha bisogno di un giornalismo libero e di una tv senza paura e senza ideologie».

Ma l'ascesa dei nuovi media non era anche il tramonto della tv?

«No, la tv è tuttora il mezzo principale per la comunicazione politica. In America, l'80% dei

terrestre».

Malaversione ufficiale qual è?

«Risparmiare soldi. La verità è che danno più soldi ad altri 14 canali, che hanno meno audience. Current Italia è un grande successo. Abbiamo vinto un premio come migliore canale news, insieme alla Bbc. La nostra audience sta schizzando verso l'alto: ogni settimana, un utente Sky su tre si sintonizza su Current».

Diceva che avevate ricevuto pressioni

«Sì, soprattutto per i documentari. Ma noi siamo indipendenti. Quando abbiamo lanciato Current, avevo promesso che non ci saremmo piegati alle pressioni. Non l'abbiamo fatto e non lo faremo. Non siamo anti-berlusconiani, ma continueremo a seguire le notizie in modo equo ed indipendente. E voglio lanciare un appello: se volete vedere ancora Current, chiamate Sky e minacciate di annullare l'abbonamento se non c'è più Current. Non si

Le reazioni

Sky: il canale chiedeva troppo. Articolo 21: vicini alla redazione

“Nessuna censura gli ascolti sono crollati”

ROMA — Sky Italia si difende. E respinge l'accusa di censurare Current. «Abbiamo proposto alla tv di Al Gore un rinnovo del contratto di trasmissione in linea con il mercato, il contesto economico e le performance di Current», scrive l'emittente in una nota. Ma il management «non ha risposto all'offerta, richiedendo invece un aumento dei corrispettivi pari al doppio di quelli attuali».

Una divergenza esclusivamente economica, dunque, per i vertici italiani del colosso tv di Murdoch, dietro la decisione di escludere Current tv dalla propria piattaforma. «Abbiamo creduto nelle potenzialità di Current», ribadiscono a Sky, ma i risultati sono stati poco brillanti: 2.952 telespettatori medi nel 2011, con una perdita del 20% rispetto ai 3.600 del 2010. E un crollo nel *prime time* prossimo al 40% rispetto all'anno passato.

«Notizie imprecise», ribatte la tv di Al Gore. «Current non ha mai parlato di cifre economiche prima di essere informata della cancellazione del canale». E sugli ascolti, il dato del calo pari al 40% «è altrettanto parziale perché fa riferimento ai soli primi quattro mesi del 2011, contro un incremento del 550% di ascolti registrato sull'intero anno di programmazione 2009-2010».

Solidarietà a Current Italia arriva, intanto, da Articolo21. «La cancellazione di Current non può passare sotto silenzio», scrivono Stefano Corradino e Giuseppe Giulietti, direttore e portavoce di Articolo21. «Quali sono le ragioni della rimozione di un'emittente che ha mandato in onda film, documentari inchieste, materiali inediti raramente visibili nel resto della tv?», si chiedono. «Ci auguriamo che sia fugato ogni dubbio sulla sopravvivenza di Current e che questa voce libera non sia cancellata».

E Youdem, la televisione del Partito democratico, si dice pronta a ospitare nel proprio palinsesto alcuni dei contenuti trasmessi attualmente da Current tv.



Rupert Murdoch

(v.co.)